

Padre Giuseppe Iacona 1942 - 2019

Padre Giuseppe Iacona, nato a Centuripe (EN) il 22 gennaio 1942, da papà Salvatore e da mamma Isabella Boscarino. Fece il suo ingresso nella Provincia Siculo-Napoletana alla “Mercede” di Aci Sant’Antonio (CT) il 16 ottobre 1954. Entra in noviziato il 7 settembre 1960 ad Aci Sant’Antonio (CT); nel giorno della Natività della Beata Vergine Maria, l’8 settembre 1961, emise la Professione semplice alla “Mercede” di Aci Sant’Antonio e il 24 settembre 1965 emise la professione solenne.

Dopo la Professione solenne per motivi di studio viene trasferito alla Provincia Lombardo Veneta ricevendo i vari ordini minori (7 novembre 1966 – 6 novembre 1969). Il 15 novembre 1969 presso la Comunità San Giuliano di Verona viene ordinato diacono per la preghiera e l’imposizione delle mani di Sua Ecc. Mons. Maffeo Ducoli vescovo ausiliare di Verona e, il 28 giugno 1970, viene ordinato sacerdote presso la Chiesa Madre dedicata all’Immacolata Concezione di Centuripe.

Vari trasferimenti hanno segnato la vita religiosa, di padre Giuseppe Iacona: dall’Ospedale Santa Maria della Pietà di Casoria (NA) all’Ospedale V. Monaldi ex Sanatorio dell’Istituto Principi di Piemonte (NA), dalla Comunità Madre del Buon Consiglio presso l’Azienda Universitaria Policlinico “Federico II” di Napoli alla Comunità di Acireale-Mangano (CT). Ha svolto sempre in ogni Comunità l’ufficio di Economo e Cappellano.

All’interno delle Comunità in cui è vissuto è stato un Religioso molto silenzioso, fiero di essere camilliano, ha amato intensamente l’Ordine, la Provincia ma soprattutto della Cappellania, il servizio agli ammalati era il centro di tutta la sua vita Religiosa.

Una vita segnata e accarezzata dalla sofferenza fisica e morale: problemi cardio vascolari a causa del diabete, vari infarti, portatore di *pacemaker*, intervento di cataratte, attacchi ischemici transitori (TIA) ma, la sofferenza più grande che ha vissuto negli ultimi anni, nel silenzio e sottomissione al Vescovo Antonino Raspanti: l’essere rimosso improvvisamente senza preavviso da Cappellano dell’Ospedale Santa Marta e Santa Venera di Acireale (giugno 2017). Dopo 97 anni, i Camilliani lasciano l’Ospedale accogliendo con totale obbedienza e disponibilità seppur con un po' di dispiacere; padre Giuseppe Iacona cede il passo al nuovo Cappellano padre Paolo Giurato. Eppure, ogni tanto grazie all’amicizia nata con lui, si recava molte volte tra i reparti per assistere gli ammalati e incontrare vecchi “amici” del personale ospedaliero.

Dopo l’apertura della *Casa di Carità*, le giornate di padre Giuseppe Iacona venivano trascorse tra la Comunità di Mangano e l’assistenza spirituale degli ospiti della *Casa della Carità*, era l’unico motore che teneva viva la fiamma nel suo cuore. Durante la *Visita canonica* nel colloquio personale

mostra grande sofferenza psicologica e solitudine interiore, chiede di essere trasferito a lavori terminati presso la Comunità di Acireale. Richiesta accolta ma si aspettavano che i lavori di ristrutturazione al piano dei Religiosi si portassero a compimento.

Il giorno 22 gennaio 2020, padre Iacona compiva 78 anni, di cui 50 anni di vita sacerdotale, per l'occasione aveva chiesto al Superiore di poter avere un nuovo abito religioso per indossarlo in quell'avvenimento e ... proprio quell'abito nuovo ha indossato nell'incontro con il Signore. Prima di dire addio al mondo era felice perché si era recato in famiglia nel giorno di Natale, una giornata natalizia trascorsa tra le sorelle, i nipoti e tutti i suoi cari di origine. Cosa pensare ora, alla luce dell'evento posso leggere che è andato per salutare la famiglia per l'ultima volta, ultimo abbraccio alle sorelle, ai nipoti e ai pronipoti, un semplice arrivederci.

Il giorno 28 dicembre 2019 i Religiosi della Provincia Siculo-Napoletana comunicano il decesso del Confratello padre Giuseppe Iacona, anni 77. La morte improvvisa è avvenuta presso l'Istituto Giovanni XXIII, padre Giuseppe alle ore 20.00 è tornato alla Casa del Padre. Il Superiore padre Mario Allegro recandosi in camera lo trova seduto sulla poltrona con il capo inclinato.

I funerali si sono tenuti il giorno 30 dicembre nella Cappella dell'Istituto Giovanni XXIII, alle ore 10.30. L'ultimo saluto è avvenuto durante la celebrazione officiata dal Superiore provinciale padre Rosario Mauriello, presso la Cappella dell'Istituto, alla presenza di molti Confratelli, della famiglia d'origine, dell'AVULSS (Associazione Volontari Unità Locali Servizi Socio-Sanitari) e altre Associazioni di Volontariato dell'Ospedale di Acireale e coloro che l'hanno conosciuto ed amato. La salma sarà inumata presso il cimitero di Centuripe, nella Cappella gentilizia della famiglia. È stata accompagnata da frater Carlo Mangione, dalle Suore Ministre degli Infermi, dai Novizi e dal Maestro padre Hubert Hgoudjinou.

Ringraziamo il Signore perché « *Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!* » (Gb 1, 21) per averci fatto dono di questo confratello. Dal Cielo egli continuerà ad amare e pregare per il suo Ordine, per la Provincia e per gli ammalati, come sempre ha fatto in vita.

Il Superiore Provinciale
Padre Rosario MAURIELLO M.I.